



Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia

Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.it

Comunicato AIMMF

L'Associazione Italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia

Esprime

apprezzamento per l'articolata delega approvata dal Parlamento con la legge 23 giugno 2017 n. 103 che declina i principi cardine di un ordinamento penitenziario - comune sia ai minorenni che ai giovani adulti - fondato su una giurisdizione specializzata e affidata al Tribunale per i minorenni,

analogo apprezzamento per il grande lavoro di approfondimento svolto dagli esperti degli Stati generali dell'Esecuzione penale inizialmente e poi dalle Commissioni ministeriali istituite, le quali in un tempo assai breve hanno costruito un sistema normativo che la magistratura minorile attende da molto tempo

Sottolinea

a fronte della sperimentata positività di un trattamento orientato alla socializzazione e responsabilizzazione della persona, la non più rinviabile necessità di prevedere misure alternative conformi e misurate alle istanze educative del condannato per reati commessi durante la minore età

Ribadisce

la necessità e l'urgenza che vengano finalmente approvate specifiche disposizioni dell'ordinamento penitenziario coerenti con il progetto individualizzato per i detenuti minori di età e per i giovani adulti. A costoro infatti, dal 1975 (cioè da oltre quarant'anni), vengono purtroppo applicate norme pensate per i detenuti maggiorenni; norme che, come ripetutamente richiamato dalla Corte Costituzionale, **solo transitoriamente** avrebbero dovuto colmare questa seria lacuna normativa.

Richiama

il valore che l'approvazione di questa normativa potrà assumere, anche in una prospettiva europea e internazionale, dotando di strumenti nuovi e così

rafforzando la giurisdizione minorile nell'attuazione di un sistema penitenziario orientato ai principi espressi dagli artt. 27 e 31 della Costituzione, tanto più attuali se posti a confronto anche con recenti fatti di cronaca nei quali spesso i minori rivestono al tempo stesso il ruolo di autori e vittime dei reati.

Roma, 22 gennaio 2018

Il Segretario generale
Susanna Galli



Il Presidente
Maria Francesca Pricoco

